



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Puglia

La Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal D. Lgs. del 26/3/2008, n. 62, di seguito denominato Codice;

VISTO l'accordo sottoscritto in data 8 marzo 2005 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Italiana relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli Enti ecclesiastici per la richiesta della verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di loro pertinenza;

VISTO altresì l'accordo del 26/7/2005 tra la ex Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ora Segretariato Regionale per la Puglia e la Conferenza Episcopale Pugliese;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (DPCM 29 agosto 2016 n. 171), così come aggiornato e modificato dal DM 23 gennaio 2016;

VISTO il D.D.G. del 9.3.2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretariato Regionale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo per la Puglia;

VISTA la nota Prot. n. 09/IR/16 del 07.11.2016 con la quale la Diocesi di Molfetta-Ruvo-Terlizzi-Giovinazzo, ha chiesto, per il tramite dell'Incaricato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile di proprietà del suddetto Ente per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. 547 del 19/01/2017 pervenuta al Segretariato regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in data 23/01/2017;

RITENUTO che l'immobile

Denominato CATTEDRALE
 Regione PUGLIA
 Provincia BARI
 Comune di MOLFETTA
 Sito in CORSO DANTE ALIGHIERI SNC

Distinto al catasto al foglio 55 particella H, come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Visto il parere positivo reso dalla Commissione Regionale riunitasi il 30.12.2016, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. n. 71 del 29.8.2014:

**COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE**

ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE

(Sig. Nicola MACINA)

Nicola Macina

Segretariato regionale per la Puglia

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

Strada Dottula - isolato 49 70122 - BARI

Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: sr-pug@beniculturali.it

PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Puglia

La Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia

Il Segretario regionale

DECRETA

l'immobile denominato "CATTEDRALE" sito a Molfetta (BA) in Corso Dante Alighieri s.n.c., distinto al catasto al Foglio 55 particella H, di proprietà della Diocesi di Molfetta – Ruvo – Terlizzi - Giovinazzo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di Molfetta (BA) dal Segretariato Regionale per la Puglia.

A cura della competente Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari il presente decreto verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio - ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per il territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2/7/2010, n. 104, concernente "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/6/2009, n. 69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo" oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, 20 febbraio 2017



IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
(Dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO)

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE

(Sig. Nicola MACINA)
Nicola Macina



Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

Denominazione **Cattedrale di Molfetta**
 Regione **PUGLIA**
 Provincia **BARI**
 Comune **MOLFETTA**
 Localita' **MOLFETTA**
 Cap **70056**
 Nome strada **Corso Dante Alighieri**
 Toponimo
 Numero civico **snc**
 Chilometro
 Natura **edificio di culto**

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
MOLFETTA	55	H	

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica

Relazione Storico-Artistica

Visti gli Atti d'Ufficio, si rileva l'interesse storico-architettonico della *Cattedrale di Santa Maria Assunta*, appartenente alla Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, sita in Corso Dante Alighieri, nel comune di Molfetta.

L'attuale chiesa Cattedrale di Molfetta sorse originariamente come chiesa annessa al Collegio della Compagnia dei Gesuiti, fondato e fatto costruire a proprie spese nel 1609 dall'arciprete Giovanni Silvestro Maiora. Nel 1699 la chiesa risultava ancora essere priva di facciata, realizzata solo in seguito e terminata nell'anno 1744, come testimonia l'incisione sul portale di ingresso.

La chiesa venne retta dai padri gesuiti fino al 1767, quando furono soppressi gli ordini religiosi. In seguito alla soppressione dell'ordine, la chiesa rimase vuota per qualche tempo, finché il vescovo mons. Gennaro Antonucci, ottenuto dal governo borbonico il regio assenso a trasformare la chiesa in nuova cattedrale, dette il via dal 1776 ai lavori di restauro che proseguirono fino 1785. Tali lavori consistettero nell'ampliamento della zona presbiterale, nell'adattamento delle cappelle alle differenziate esigenze di culto, oltre che nella realizzazione delle decorazioni a stucchi, degli affreschi delle volte e dell'innalzamento del campanile. I lavori, avviati inizialmente dal progettista napoletano Pietro Lioni, furono poi seguiti dall'arch. Giuseppe Gimma di Bari, che curò i disegni degli stucchi, eseguiti da maestranze lombarde (i fratelli Tabacco) e pugliesi (Michele Cattedra di Monopoli). La scelta di trasferire la Cattedrale dal vecchio Duomo gotico, di limitata capacità, ad una sede con maggior magnificenza e capacità richiese uno sforzo finanziario notevole, cui si fece fronte con vendite e prestiti ad interesse.

Sotto l'episcopato di mons. Gennaro Antonucci, il 10 luglio 1785 la chiesa fu innalzata a nuova Cattedrale di Molfetta, con il trasferimento dall'antica Cattedrale (Duomo Vecchio) del titolo "Santa Maria Assunta" e delle reliquie del Patrono S. Corrado. Il trasferimento del Capitolo nella nuova sede fu solennemente festeggiato per tre giorni (dal 9 all'11 luglio 1785) tra fuochi pirotecnici, luminarie e musiche.

Per circa un secolo la chiesa non conobbe interventi di tipo cantieristico. Nel 1845 il presbitero fu dotato dell'attuale pavimento (restaurato nel 1942) in marmi policromi a fasce e tasselli caratterizzati da rigorosi motivi geometrici che, su toni grigi e gialli, inglobano al centro del vano lo stemma del capitolo.

Solo nel 1887 il Capitolo, sotto la supervisione tecnica dell'arch. Corrado De Judicibus, provvide al ripristino delle malconce coperture e alla nuova decorazione a tempera degli interni e della volta curata dal pittore molfettese Michele Romano.

Sul finire dell'ottocento, precisamente nel 1899, fu realizzata la cantoria lignea, in sostituzione della precedente, lavorata a stucco.

Oltre all'ingresso principale in via Dante ed a quello in piazzetta Giovene, un terzo ingresso timpanato è a ponente, lungo la stradina che collega il borgo a Largo S. Angelo. Tale passaggio in origine collegava il collegio dei gesuiti coi giardini di loro pertinenza e con Largo S. Angelo. Nella stessa strada c'è il campanile, innalzato nel 1790, quando furono tompagnate le due sottostanti aperture ad arco per motivi di stabilità statica richiesta dal sovraccarico murario.

Il prospetto principale ha una grandiosa facciata barocca aperta in alto da una grande arcata, nella quale si staglia la figura di S. Ignazio di Lojola, protettore dei gesuiti. La facciata, in pietra locale, è fatta di conci levigati e squadriati. Il prospetto appare suddiviso in due ordini. Quello inferiore è scandito da doppie paraste con iperboliche capitelli corinzi e da due specchiature corrispondenti ai due corridoi delle cappelle laterali. Un pronunciatissimo architrave si inarca al centro come la sottostante cornice che limita la finestra e, in basso, il portale, al centro del quale è riportata la data di chiusura dei lavori.

Anche nell'ordine superiore ritroviamo paraste motivate da cartigli che si alternano a piccole specchiature. Al centro si apre la nicchia senza fondo in cui è posta la figura di S. Ignazio.

L'interno della chiesa si costituisce della navata centrale, ai due lati della quale si aprono due ordini di cappelle, che

**COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE**

ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE

(Sig. Nicola MACINA)
Nicola Macina

soltanto sul lato sinistro sono comunicanti. La zona del presbiterio è rialzata e separata da un transetto molto compresso.

La copertura della navata centrale è costituita da lunga volta a botte unghiata, interrotta dalla cupola in corrispondenza dell'intersezione tra navata e transetto e si conclude in fondo al rialzo presbiterale con la semicalotta a spicchi dell'abside.

Vi è un coro ligneo a doppio ordine di stalli, di cui 24 per i canonici, 36 per i partecipanti oltre a due sedie identiche, una per il vescovo e l'altra per il concelebrente, in legno di noce, commissionate al Mastro Giuseppe Martucci, ebanista di Andria negli anni 1780-1782.

Per quanto sopra esposto, si ritiene perciò opportuno che la *Cattedrale di Santa Maria Assunta*, appartenente alla Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, sita in Corso Dante Alighieri, in quanto rilevante testimonianza di architettura sacra seicentesca, sia sottoposto a vincolo di tutela, ai sensi del D. Lgs. 42/04.

Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca

Stagista
Arch. Claudia Lamanna

IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO

Riferimenti Bibliografici:

- P. BARTOLI, *Storia del capitolo cattedrale di Molfetta dall'origine (secoli 12-1937)*, Molfetta, 1943.
G. CARLONE, *Un architetto per il borgo. L'urbanistica dell'Ottocento*, Molfetta, 1984.
M. DE RIENZO, *La Cattedrale*, Molfetta, 1994.
M. G. DI CAPUA, *La nuova cattedrale di Molfetta: fonti e documenti*, Molfetta, 1994.
C. D. FONSECA (a cura di), *Cattedrali di Puglia. Una storia lunga due secoli*, Molfetta, 1994.
L. MINERVINI, *L'attuale cattedrale di Molfetta dalle origini ai giorni nostri*, Molfetta, 1997.
N. MEZZINA, *Vicende urbanistiche a Molfetta tra Otto e Novecento*, Molfetta, 1997.
C. PAPPAGALLO, *Il Seminario Vescovile e la chiesa Cattedrale ex collegio dei Gesuiti e chiesa di S. Ignazio in 4 piante inedite del 1600*, Molfetta, 1970.



Resp. Istruttoria Soprintendenza Regionale		
Resp. Istruttoria Soprintendenza ABAP-BA	Geom. Girolamo Gagliardi	
Sopralluoghi Effettuati Nome Funzionario	Data Sopralluogo	
Soprintendenza ABAP-BA: arch. Lucia Patrizia Caliandro	09/01/2017	
Schede MIBAC		
Numero Unico di Catalogo	Numero di scheda	Tipo di Scheda
0		
Interesse Culturale		
Valutazione: SI		
Altri Provvedimenti		
Decreto di Vincolo	Data Decreto	

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca

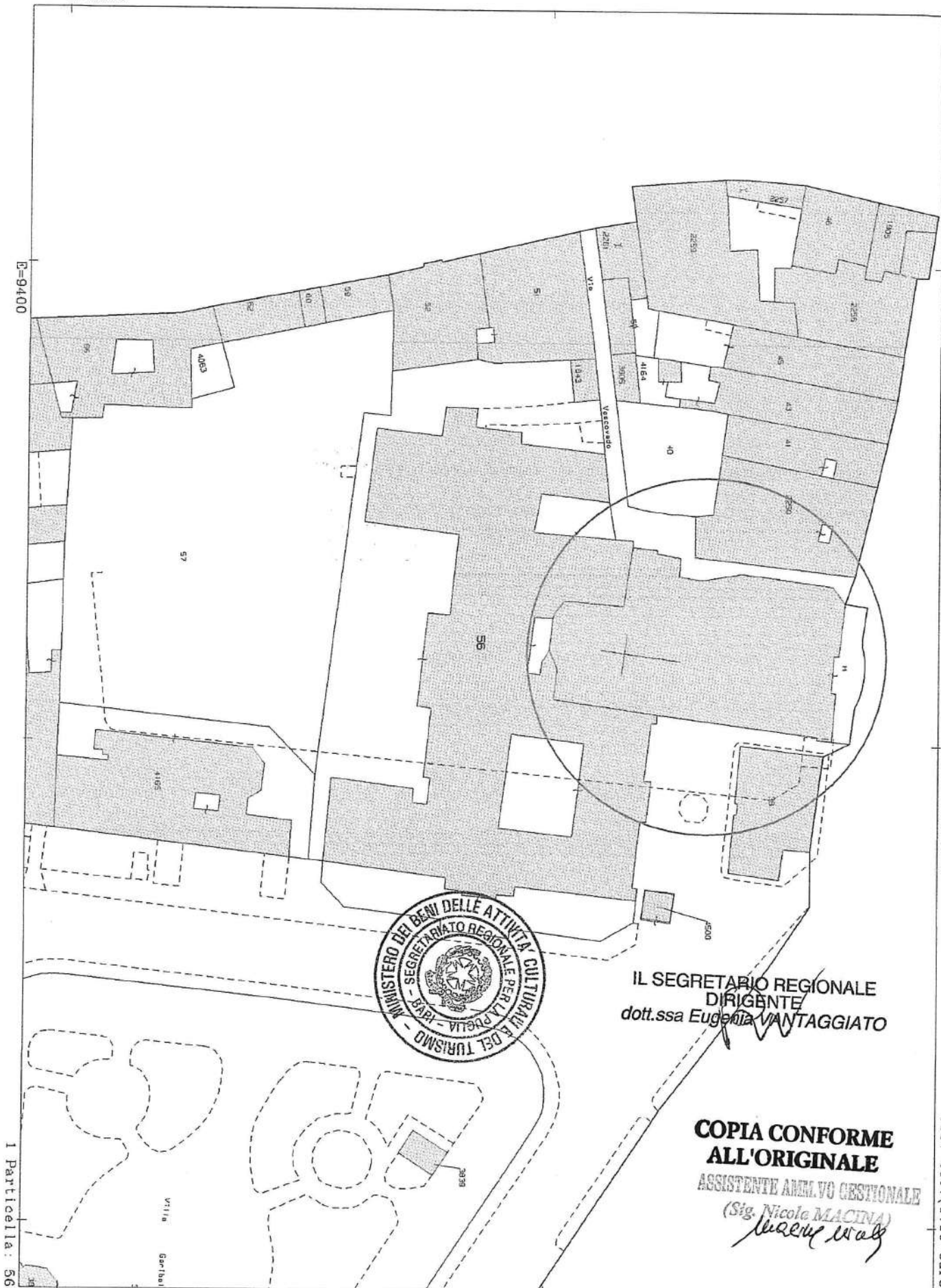
**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE

(Sig. Nicola MACINA)

Nicola Macina

E=9400



IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**
ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE
(Sig. Nicole MACINA)
Nicole Macina

Vis. tel. (0.90 euro)